

sto Monistero, già da essa riccamente dotato. Il suo sepolcro dappprincipio era posto nell'ingresso della Chiesa, a mano sinistra, fra il primo e secondo pilastro, ed era sostenuto da otto Colonne, le quali nell'anno 1445, si sfasciarono pel soverchio peso del Mausoleo. Fu perciò trasferito altrove; e portato più innanzi, sempre a mano sinistra, presso al muro, a canto di quello di *S. Simeone Romito*, Religioso di questo Monistero, morto nell'anno 1016. Nel tempo di questa traslazione, per far meglio apparire la verità, si fece l'apertura del Sepolcro alla presenza di testimonj; e fu trovato un corpo femminile ancora tutto intero. Si chiuse poi il sepolcro; e quivi riposò quel corpo, finchè nell'anno 1635, per ordine di *Papa Urbano VIII*, fu trasferito a *Roma* nella Basilica Vaticana, ove fu collocato in un magnifico Mausoleo, in memoria della ingrate sua beneficenza verso la Chiesa Romana. Niuna persona del suo sesso era stata fino allora seppellita in quella Basilica. Ma quel gran Pontefice volle, che in tal modo fosse onorata la memoria di una Principessa, la quale finchè visse, proteste potentemente la Santa Sede, e oltre a molti segnalatissimi benefizj, le diede anche la parte della *Toscana*, detta in appresso il *Patrimonio di S. Pietro*. Il Sepolcro, che sussiste oggigiorno nella Badia di *S. Benedetto di Polirone*, è un' Urna di marmo bianco, sopra la qua-